

Renato Della Bella

**APINDUSTRIA CONFIMI VERONA GUARDA
AL FUTURO INVESTENDO NELLA FORMAZIONE**

Forse mai come in questo momento storico le PMI hanno avuto un'importanza rilevante.

Il loro merito: la grande e rapida ripresa che le aziende del territorio hanno registrato in un periodo così difficile a causa della pandemia. Apindustria Confimi Verona le riunisce e le rappresenta, facendosi portavoce di oltre 2000 realtà manifatturiere veronesi, con circa 800 associati e la rappresentanza locale di tutti i settori, dal tessile al legno, dall'agroalimentare al marmo, per concludere infine con quello quantitativamente più corposo, cioè quello meccanico.

Dal 2016, alla guida dell'Associazione delle Piccole e Medie Imprese di Verona e provincia c'è Renato Della Bella, presidente di Apindustria Confimi Verona con due mandati consecutivi. Della Bella spiega come l'intero comparto industriale locale sia stato resiliente alla crisi pandemica, alla quale ha reagito con forza e coraggio. «Quello del 2021 è un bilancio nel complesso positivo – afferma –. Come certificato dalla Camera di Commercio, c'è stata un'ottima ripresa dopo un periodo piuttosto buio, in cui anche l'export si è rimesso in moto, assieme a tutto il settore dei commerci e dell'economia».

I volumi del 2021 in molti comparti hanno già raggiunto quelli pre-Covid e, in alcuni casi, li hanno anche superati. L'ultimo trimestre dell'anno, però, presenta alcune criticità che fanno temere per l'immediato futuro. Due i problemi che minano la fiducia delle aziende: la carenza di molti materiali e l'innalzamento dei costi delle materie prime. «Gli aumenti dei prezzi senza previsione e la scarsità di molte materie prime necessarie a praticamente tutte le filiere produttive come ferro, petrolio, energia e prodotti chimici, mettono in discussione la continuità produttiva e il futuro delle singole attività – spiega Della Bella –. Sono chiari i sintomi di un malfunzionamento nel mondo degli approvvigionamenti, che desta preoccupazioni. Si teme che la ripresa non sia continuativa: il timore è che si stia producendo in poco tempo il fabbisogno che normalmente viene diluito su un lasso temporale più ampio, con il concreto



RENATO DELLA BELLA
Presidente Apindustria Confimi Verona

rischio che a breve la domanda possa subire una evidente contrazione».

Apindustria Confimi Verona, all'interno di questo scenario economico in divenire, ha il compito di sostenere le PMI veronesi per intercettare le risorse adeguate a creare investimenti, progetti concreti e collaborazioni. «Per perseguire questo obiettivo – conclude

il presidente – stiamo cercando di investire soprattutto nella formazione. Questo significa preparare gli imprenditori alle nuove regole che vengono richieste alle aziende: partecipare ai bandi, accedere alle opportunità di ottenere incentivi, avere accesso al credito e rivedere l'assetto organizzativo e gestionale per ottenere i finanziamenti.

«Nel 2021 un'ottima ripresa, anche l'export si è rimesso in moto»

«Il PNRR porterà poco alle PMI in via diretta, ma in via indiretta le aziende devono essere in grado di dotarsi di tutti gli strumenti per trarne il maggior vantaggio. L'obiettivo è essere trasparenti nei confronti del pubblico che porterà verso questa transizione».



VERONESI PROTAGONISTI 2022



GUARDA IL VIDEO!

AL FIANCO DELLE SCUOLE PER NUOVO PERSONALE SPECIALIZZATO
È la sempre più grande carenza di personale qualificato a fare della formazione specializzata uno dei punti chiave su cui investe Apindustria Confimi Verona. «Stiamo cercando di far capire quanto è importante la formazione per ottenere le qualifiche idonee per le nostre aziende – spiega Renato Della Bella –, sia a livello di istruzione superiore, ma anche a livello universitario. Dedicando tempo alle scuole, per cercare di mettere in atto questa trasformazione culturale, vogliamo trasmettere un forte messaggio non solo agli studenti ma anche a scuole, famiglie e professori».

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA